



La Comunità

Parrocchia Sacro Cuore - Via Aleardi 61 - Tel. 041 984279

14 Ottobre 2018

n. 26 - anno 48

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(ANNO B)



“Una cosa sola ti manca”. Gesù non dice a quel tale: “Una cosa sola è quella che conta, ed è ciò che sto per proporti. Quanto hai osservato e praticato finora è da gettare”. “Queste cose bisognava praticare, senza omettere quelle”, dice Gesù, in un altro passo, rivolgendosi ai farisei, riguardo l’osservanza delle prescrizioni giudaiche (Mt 23,23). Dunque: per avere la vita eterna, la vita piena, ricca di senso, è necessario gettare tutta la nostra esistenza in Dio, mettere la sua sequela al di sopra di ogni altro interesse. Ma questa non è una cosa che si improvvisa: la scelta radicale per Gesù Cristo va preparata attraverso l’osservanza dei comandamenti. Forse, la loro stessa osservanza corrisponde a quel “vendi quello che hai... poi vieni e seguimi”. Quando amiamo il prossimo, il nemico (“non uccidere”, secondo il Discorso della montagna), di fatto vendiamo quello che abbiamo: le nostre aspettative, l’orgoglio; accettiamo di venire umiliati. E quando rimaniamo fedeli alla chiamata di Dio, qualunque essa sia (“non commettere adulterio”), stiamo vendendo ciò che abbiamo: la pretesa di soddisfare ogni desiderio, di affermare la nostra personalità; e accettiamo di aprirci al dialogo e al confronto con l’altro (moglie, marito, parroco, vescovo, confratelli), anche quando questo porta a conseguenze svantaggiose per noi. Il Tale, di cui parla il Vangelo, dice a Gesù di aver osservato i comandamenti fin dalla giovinezza: perché, allora, non riesce a seguire Gesù? Forse perché con “osservare e seguire” non si tratta di sterile osservanza di regole, ma è necessario metterci anche il cuore. Tante volte, anche noi perdiamo di vista l’obiettivo, il traguardo di tanti sforzi, che è “avere la vita eterna”: un’esistenza pienamente realizzata, pur in mezzo alle difficoltà e alle sofferenze che a nessun uomo vengono risparmiate. Gesù chiarisce qual è questo traguardo, al termine della pagina di oggi: “Riceverete già al presente cento volte tanto... e nel futuro la vita eterna”.

“Vieni! Seguimi!”

LA VITA CRISTIANA “NORMALE”

All'inizio di un nuovo anno pastorale pubblichiamo una riflessione dell'allora Prof. Ratzinger, ora papa emerito Benedetto XVI, sulle realtà essenziali della vita cristiana

“La liberazione fondamentale che la Chiesa può darci è di stare nell'orizzonte dell'eterno, di staccarci dai limiti del nostro sapere e potere. La fede stessa, nella sua grandezza e ampiezza, è perciò continuamente la riforma essenziale di cui abbiamo bisogno; a partire da essa dobbiamo continuamente verificare gli ordinamenti autonomamente prodotti nella Chiesa. Ciò significa: la Chiesa deve essere il ponte della fede e non può – specialmente nelle sue forme di vita associata – diventare fine a se stessa. Oggi, anche in settori alti della Chiesa, è diffusa qua e là l'opinione che una persona sia tanto più cristiana quanto più è coinvolta in attività ecclesiali. Si pratica una specie di terapia ecclesiale di occupazione; per ciascuno si cerca un gruppo o comunque una qualche attività nella chiesa.

Può essere che uno eserciti ininterrottamente attività legate a gruppi ecclesiali e tuttavia non sia cristiano. Può essere che uno viva semplicemente della Parola e del sacramento e pratichi l'amore che scaturisce dalla fede, senza mai apparire legato a gruppi ecclesiastici senza mai essersi occupato di novità di politica ecclesiastica, senza aver partecipato a sinodi e avere in essi votato – e tuttavia sia un vero cristiano. Non abbiamo bisogno di una Chiesa più umana, ma di una Chiesa più divina, allora essa diventerà anche veramente umana. E perciò tutto ciò che nella Chiesa è fatto dagli uomini si deve riconoscere nel suo puro carattere di servizio e passare in secondo piano rispetto a ciò che è in essa l'essenziale.

Josef Ratzinger

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Domenica 21 ottobre con tutta la Chiesa celebriamo la Giornata Missionaria Mondiale sul tema: “Giovani per il Vangelo”. E' un invito a uscire dal nostro egoismo e avere un cuore grande per andare incontro alle persone che non conoscono ancora Cristo.

In ogni Messa:

- Innalzeremo la nostra preghiera al Signore perché l'annuncio del Vangelo raggiunga il cuore di ogni uomo del nostro tempo.
- Raccoglieremo il generoso contributo dei fedeli per sostenere le opere di solidarietà che accompagnano l'annuncio del Vangelo.

“O Padre, tu vuoi che tutti gli uomini siano salvi e giungano alla conoscenza della verità, guarda quant’è grande la tua messe e manda i tuoi operai perché sia annunciato il Vangelo ad ogni creatura e il tuo popolo radunato dalla Parola di vita e plasmato dai sacramenti diventi segno di salvezza e strumento di pace per tutto il genere umano”.



IN MISSIONE...

Martedì 2 Ottobre Maria Moressa, una ragazza della nostra parrocchia, è partita per Rivne, cittadina a nord-ovest dell'Ucraina.

Maria ha 26 anni, viene ospitata a casa di una famiglia spagnola che come lei e altre famiglie insieme ad un sacerdote provenienti da zone diverse dell'Europa si sono offerti di trasferirsi per evangelizzare questo luogo molto provato dalla storia, in cui fino ad ora non esisteva una parrocchia cattolica.

Hanno la missione di fondare una nuova parrocchia, portando con la loro vita e le loro famiglie la testimonianza dell'esistenza di Dio e della Chiesa alle persone nella loro quotidianità.

È partita emozionata e sostenuta dalla sua famiglia e dalle comunità neocatecumenali di cui fa parte da più di 10 anni, le quali, insieme al nostro parroco Don Marino, i primi giorni di settembre hanno dedicato a lei una serata di preghiera.

Maria ha scelto di dire sì a una chiamata che il Signore le ha fatto, ossia essere un Suo strumento al servizio degli altri. Così per un periodo è partita lasciando la sua famiglia, gli amici e tutta la sua vita per far parte di un progetto più grande, fatto di umile servizio, ma anche di tanta preghiera e evangelizzazione.

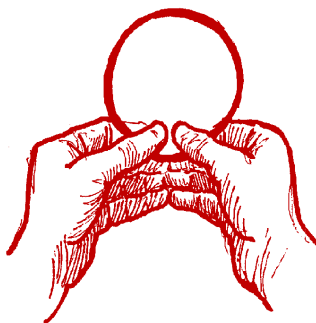
In queste prime settimane sta studiando l'ucraino da autodidatta, compito non semplicissimo e sta aiutando le famiglie con cui condivide le giornate.

Coraggio Maria, le nostre preghiere ti accompagnino sempre in questo viaggio.

ADORAZIONE EUCARISTICA PER IL SINODO SUI GIOVANI

Giovedì 18 ottobre alle ore 21.00 in cripta riprende l'adorazione eucaristica del terzo giovedì del mese. Questa sarà un'occasione per pregare per il Sinodo sui giovani che in questi giorni si sta svolgendo a Roma.

E' un momento di preghiera rivolto non solo ai **giovani e ai catechisti**, ma aperto a tutti coloro che desiderano accompagnare questo importante momento per la vita della Chiesa attraverso la preghiera strumento invisibile ma il più efficace per dare il proprio contributo alla vita ecclesiale.



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Lunedì 15 ottobre:** *Ore 18.30* Incontro di formazione catechisti
- **Martedì 16 ottobre:** *Ore 16.45* Catechismo elementari
- **Giovedì 18 ottobre:** *Ore 17.00* Riflessione sul Vangelo
Ore 21.00 Adorazione eucaristica in Cripta
- **Venerdì 19 ottobre:** *Ore 18.00* Catechismo medie

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net